



COMUNE DI BELLUNO

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE n. 105 del 18/07/2016

OGGETTO: DPCM 25 MAGGIO 2016. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA CITTÀ DI BELLUNO. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

L'anno **2016**, addì **diciotto**, del mese di **luglio**, alle ore **15:00**, nella Residenza Comunale, convocata nei modi di Legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione della presente deliberazione, risultano presenti:

MASSARO JACOPO	SINDACO	Assente
ALPAGO-NOVELLO CLAUDIA	ASSESSORE	Presente
BUSATTA MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
FRISON FRANCO	ASSESSORE	Presente
GIANNONE BIAGIO	ASSESSORE	Presente
OLIVOTTO LUCIA	VICE SINDACO	Presente
REOLON ALBANO	ASSESSORE	Presente
TOMASI VALENTINA	ASSESSORE	Assente

Totale presenti: **6** Totale assenti: **2**.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa **TEDESCO ALFONSINA** il quale procede a redigere il presente estratto del verbale.

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, la dott.ssa **OLIVOTTO LUCIA** in qualità di Vice Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

L'Assessore Franco Frison riferisce che:

- il Comune di Belluno è intenzionato a partecipare in qualità di soggetto proponente alla procedura di selezione indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione della legge 28/12/2015, n. 208, articolo 1, commi 974, 975, 976, 977 e 978, per la predisposizione del *Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*, disciplinata dal Bando allegato al DPCM 25 maggio 2016;
- a tal fine il Comune di Belluno con delibera di Giunta Comunale in data 27/06/2016, n. 87 ha approvato il Documento Preliminare al Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo, denominato Progetto Belluno, quadro di riferimento per la formazione della proposta da trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il termine del 29/08/2016;
- ai fini della definitiva individuazione degli interventi da inserire nel Progetto Belluno il Comune, in ottemperanza del secondo comma dell'art 3 del Bando e al fine di favorire la più ampia partecipazione all'attuazione degli interventi indicati dal Documento Preliminare da parte di altri soggetti pubblici e privati, si è proceduto alla pubblicazione di un avviso pubblico invitando chiunque avesse interesse a manifestarlo;

Considerato che:

- è necessario nominare una commissione per la valutazione e la selezione delle manifestazioni di interesse presentate e stabilire i criteri di selezione e di valutazione delle medesime tenendo conto della fattibilità degli interventi proposti, della capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati, della qualità e l'innovatività delle proposte e della loro capacità di innescare un processo di rivitalizzazione del territorio considerato;
- ai fini della semplificazione dei lavori della Commissione risulta utile richiamare brevemente gli oggetti dei progetti ammissibili ai sensi dell'art. 4 del bando in allegato al DPCM 25 maggio 2016 (di seguito semplicemente bando), i principi e gli obiettivi delle Azioni del documento preliminare, declinandoli alla luce dei su esposti criteri di selezione:

Oggetto dei progetti ammissibili.

Sono disciplinati dall'art. 4 del bando.

La definizione di periferia contenuta nel Documento Preliminare ammette gli interventi coerenti con le Azioni in qualsiasi zona del territorio comunale, purché abbiano ad oggetto la **riqualificazione urbana e la sicurezza della zona d'intervento**, da intendersi sia a livello sociale (es. presidio del territorio) sia a livello strutturale (es. sicurezza idraulica, sismica, della mobilità ecc.).

Va inoltre segnalato che tali interventi **devono risultare conformi allo strumento urbanistico** (art. 6 del bando), autonomamente fruibili (idem) e **devono attuarsi senza ulteriore consumo di suolo** (art. 4 punto 3).

Infine si rammenta che tutti i soggetti, pubblici e privati, possono essere ammessi a contributo pubblico, **purché rientranti tra gli interventi ammissibili** e quindi in buona sostanza, purché la proposta richiedente il contributo sia configurabile come un intervento d'interesse pubblico.

L' AZIONE 1 denominata “**Il Parco della Piave. Il recupero dell'alveo quale offerta per il Sistema Turistico Dolomiti**”, ha lo scopo di valorizzare l'eccezionale patrimonio paesaggistico dall'ambiente fluviale del capoluogo (già Sito d'Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale), riconoscendone la scala territoriale propria a livello dell'intero Sistema Turistico e come tale in grado di fungere da mobilità sostenibile, da riuso di un'area per finalità d'interesse pubblico

(per i residenti e per i turisti - art. 4 del bando), innescando nel contempo un processo di rivitalizzazione economica, sociale e culturale del contesto urbano di riferimento (art. 7 del bando).
E' informata a tre principi:

Il patrimonio ambientale come risorsa

Un parco alla scala territoriale

Incentivare le attività del tempo libero lungo la Piave.

Indicativamente l'Azione si sviluppa in 3 interventi materiali (A - *Parco delle Fontane* - valorizzazione del sistema del fiume dalla Caserma Piave al Lido; B - *Lido di Belluno* - la spiaggia dei bellunesi nel parco del Piave; C - *Dal Centro al Piave* - i percorsi ciclopedonali nella città di Belluno e le connessioni con il parco del Piave) ed un intervento immateriale; D - *Fare sistema* - gli accordi per promuovere e gestire l'offerta).

Quest'ultimo si configura come un contenitore entro cui collocare gli interventi immateriali inerenti il sostegno e lo sviluppo ed i servizi inerenti l'Azione, anch'essi da selezionare seguendo i criteri di valutazione citati, privilegiando quei progetti in grado di massimizzare il rapporto tra costo del progetto e numero di beneficiari diretti e indiretti.

L' AZIONE 2 denominata, "**Colmare il gap dei Servizi Provinciali**", vuole potenziare il ruolo di capoluogo territoriale della Città di Belluno individuando servizi da elevare alla scala provinciale che nel contempo possano anche integrare l'offerta del Sistema Turistico Territoriale, da collocare in edifici di proprietà pubblica oggi degradati o inagibili. Il coinvolgimento dei soggetti privati a complemento della loro gestione può costituire un ulteriore obiettivo per la sostenibilità economica futura del loro funzionamento.

Indicativamente l'Azione si sviluppa in 4 interventi materiali (E - *'Il polo scolastico della Gabelli'* - Ristrutturazione edilizia della scuola Gabelli per il polo dell'infanzia e primario di Belluno, F - *'MeD Mediateca delle Dolomiti'* - Riqualificazione del Chiostro di Palazzo Crepadona, G - *Salone dei gesuiti'* - Recupero dell'ex chiesa, H - *'La casa assistita'* - Ristrutturazione degli immobili inutilizzati della casa di riposo per nuovi alloggi per anziani autosufficienti) ed un intervento immateriale (I - *Il motore dello sviluppo* - Coinvolgere le realtà economiche e sociali nella definizione degli interventi e nella modalità di gestione).

Ai fini dell'ottimizzazione delle risorse pubbliche disponibili, riveste particolare attenzione il coinvolgimento di soggetti privati nell'utilizzo del piano terra degli interventi G ed H. Per quest'ultimo va altresì rammentato l'obiettivo di realizzare un intervento di locazione calmierata rivolta in particolare agli anziani autosufficienti, ma anche ad altri soggetti diversi per realizzare alloggi abitativi per garantire la mixité sociale, in grado di fruire eventualmente e comunque non in maniera continuativa, dei servizi assistenziali della vicina Casa di Riposo, senza peraltro connotare una ulteriore offerta di Residenza Sanitaria Assistita

Anche in questo caso l'azione immateriale si configura come un contenitore entro cui collocare gli interventi inerenti il sostegno e lo sviluppo ed i servizi inerenti l'Azione, anch'essi da selezionare seguendo i criteri di valutazione citati, privilegiando quei progetti in grado di massimizzare il rapporto tra costo del progetto e numero di beneficiari diretti e indiretti.

L' AZIONE 3 denominata, "**Welfare innovativo e III settore**", interviene in particolare nel rafforzamento dei servizi offerti alla città dalle associazioni oggi operanti nel territorio. Rivolti a tutte le fasce d'età, con particolare attenzione alla popolazione giovanile ed anziana, gli interventi hanno il compito di completare a scala urbana l'offerta del Progetto Belluno risultando complementari alle altre Azioni fornendo una buona ragione per implementare i residenti del capoluogo.

Indicativamente l'Azione si sviluppa in un intervento materiale (L_ *La Piave, Cittadella del III° settore*) ed un intervento immateriale (M_ *Non si parte da Zero* - Ascoltare e promuovere le realtà associative esistenti).

Va da se che i due interventi materiali ed immateriali sono strettamente correlati al comune obiettivo di affermare il ruolo di polarità urbana della Ex Caserma Piave, già oggetto di concessione degli spazi ad associazioni esistenti. Pertanto risulta coerente all'obiettivo privilegiare tutte quelle azioni immateriali coerenti con i criteri di valutazione citati in grado di promuovere un'azione coordinata e non esclusiva dell'intero complesso della Cittadella.

Il gruppo di lavoro composto da personale comunale dipendente dei settori interessati e coordinati dall'architetto Mauro Sarti, incaricato di redigere il programma degli interventi, dovrà presentare alla Giunta la valutazione sulle proposte presentate dai soggetti pubblici e privati interessati per la necessaria superiore approvazione.

Tutto ciò premesso e considerato che il Segretario Generale ha espresso sulla presente proposta il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale e che il presente atto non comporta spese;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Come riportato** nell'avviso al pubblico ad oggetto: *Manifestazione di interesse alla partecipazione al progetto di riqualificazione urbana della città di Belluno* verranno selezionate applicando i seguenti criteri di valutazione con relativi punteggi:
 - a)** tempestiva esecutività degli interventi (fino a 25 punti);
 - b)** capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati, laddove il contributo finanziario di questi ultimi sia pari almeno al 25% dell'importo complessivo necessario alla realizzazione del progetto proposto (fino a 25 punti);
 - c)** fattibilità economica e finanziaria e coerenza interna del progetto, anche con riferimento a singoli moduli funzionali (fino a 20 punti);
 - d)** qualità e innovatività del progetto sotto il profilo organizzativo, gestionale, ecologico ambientale e architettonico (fino a 20 punti);
 - e)** capacità di innescare un processo di rivitalizzazione economica, sociale e culturale del contesto urbano di riferimento (fino a 10 punti).
- 2. di stabilire che** tali criteri potranno essere applicati alle manifestazioni preventivamente giudicate dalla Commissione esaminatrice coerenti con le Azioni individuate dal Documento Preliminare approvato con Delibera di Giunta n.87 del 27 giugno 2016, come peraltro ribadito dalla premessa dell'avviso citato.
- 3. di stabilire altresì che** la commissione di valutazione delle manifestazioni di interesse, nominata con atto del dirigente del settore urbanistico sarà composta dal professionista incaricato di redigere il programma, da un tecnico dell'ufficio urbanistica e uno dell'ufficio lavori pubblici. Le funzioni di segretario possono essere svolte da un dipendente dei settori coinvolti
- 4. di dichiarare,** con distinta e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito.

Allegato: Foglio parere di regolarità tecnica

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale da:

SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa TEDESCO ALFONSINA

Il Presidente - VICE SINDACO
dott,ssa OLIVOTTO LUCIA



COMUNE DI BELLUNO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL DIRIGENTE

Vista la proposta n. 1428/2016 ad oggetto: “DPCM 25 MAGGIO 2016. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA CITTÀ DI BELLUNO. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.”, ai sensi e per gli effetti degli art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Belluno, li 19/07/2016

Sottoscritto dal Dirigente
TEDESCO ALFONSINA
con firma digitale



COMUNE DI BELLUNO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

OGGETTO: DPCM 25 MAGGIO 2016. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA CITTÀ DI BELLUNO. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

D'ordine del Segretario Generale, si attesta che viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Telematico della deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 18/07/2016 per 15 giorni consecutivi.

Belluno lì, 20/07/2016

Sottoscritto dal
delegato dal Segretario Generale
BARATTIN LOREDANA
con firma digitale